

**“Non parliamo di sport minore...”**

## **Intervista al presidente della F.I.Te.T.**

Posted by Emanuele Colazzo on giu 16th, 2010



**Franco Sciannimanico, presidente FITeT**

Franco Sciannimanico è il presidente della [FITeT](#) (Federazione Italiana Tennistavolo), una delle federazioni che vanta sicuramente il più alto numero di praticanti non agonistici, basti pensare a quanto sia diffuso il ping pong, come viene comunemente chiamato questo sport, a livello degli oratori e nei centri ricreativi. Lo abbiamo raggiunto durante i campionati italiani assoluti che si sono conclusi a Ponte di Legno il 13 giugno scorso.

**Presidente Sciannimanico, lei è ai vertici di una federazione piccola dal punto di vista della visibilità, ma abbiamo notato che i risultati in campo nazionale e internazionale non si sono fatti attendere. Ci racconta un po' la sua strategia e come si è mosso in questi anni?**

La nostra federazione, la cui disciplina è sport olimpico dalle Olimpiadi di Seul nel 1988, ha raccolto in questi ultimi decenni, tenuto conto della proverbiale superiorità asiatica e soprattutto cinese nel tennistavolo, diversi risultati importanti sul piano sportivo: un bronzo a squadre maschile al Campionato del Mondo nel 2000, un oro ed il titolo di Campione d'Europa Femminile nel 2003, ed una serie di argenti e bronzi europei l'ultimo dei quali quello del doppio femminile ai Campionati d'Europa di Stoccarda lo scorso settembre. Abbiamo sempre qualificato uno o più atleti ai Giochi Olimpici, tranne che a Sydney, ed a Pechino nel 2008 abbiamo avuto il miglior risultato con i nostri azzurri arrivati nei sedicesimi sia nel maschile che nel femminile. Un risultato

importante se si pensa che i primi venti del ranking mondiale tranne rarissime eccezioni di solito sono tutti asiatici. A livello di club una nostra società lo Sterilgarda ha vinto per due volte la Champion's League femminile arrivando numerose volte anche in semifinale e finale. Sul piano tecnico stiamo lavorando con grande impegno ed investimento di risorse soprattutto con le nostre squadre nazionali giovanili, cui vengono oggi numerose opportunità di confronto a livello internazionale, e stiamo da alcuni anni anche cominciando a raccogliere soddisfazioni. Quest'anno la nostra squadra allievi ha vinto diverse medaglie internazionali nei vari Pro Tour di categoria ed il suo giocatore più promettente, Leonardo Mutti, quindici anni, ha conquistato la qualificazione per le Olimpiadi dei Giovani che si terranno a Singapore nel prossimo agosto, le prime della storia. Se devo però correggere un po' la sua domanda è proprio a proposito della visibilità. Ritengo infatti che se c'è un piano sul quale durante questa mia Presidenza cominciata nel 2005 abbiamo lavorato con successo è proprio quello della visibilità. Abbiamo una rivista federale che esce in 15.000 copie nove volte l'anno ininterrottamente dal gennaio 2006, un sito internet molto aggiornato ed apprezzato sia per contenuti che per aspetto grafico, usciamo settimanalmente con nostri articoli sui principali quotidiani sportivi, sempre settimanalmente Rai Sport trasmette una gara dei nostri campionati di A1 o di coppe europee con squadre italiane. Tutti i principali tornei vengono trasmessi in diretta via web sul sito [www.fitet.tv](http://www.fitet.tv) e abbiamo gestito per diversi anni anche uno spazio radiofonico su Radio Uno Rai con cui siamo ancora adesso in grande sintonia. Soprattutto, abbiamo investito molto in termini di impegno e di risorse economiche ed umane in grandi eventi di tennistavolo in Italia. Da sei anni organizziamo infatti in sedi sempre diverse i Campionati Italiani Assoluti individuali di tutte le categorie portando nella località prescelta circa tremila persone nell'arco di due settimane. E' successo a Jesolo per due volte, a Terni, a Termeno in Alto Adige, a Conversano in Puglia e quest'anno a Ponte di Legno in Lombardia. Abbiamo organizzato nel 2006 il Top 12 europeo ad Arezzo e lo storico match Italia-Cina a Milano nel 2007. Nel 2008 abbiamo organizzato il Campionato Europeo Giovanile a Terni e solo quest'anno un Pro Tour paralimpico a Lignano, due qualificazioni olimpiche, una mondiale ed una europea, a Lignano e Novara oltre ai Campionati Italiani Giovanili che ogni anno disputiamo a Terni. Tutti eventi che muovono ogni volta dalle 500 alle duemila persone tra atleti, arbitri, tecnici ed accompagnatori. Tutto questo è servito e serve a far parlare di tennistavolo fuori dalle palestre, che restano il palcoscenico principale, ma il cui lavoro merita di essere raccontato e fatto conoscere anche al di fuori il più possibile. Ci tengo infine a sottolineare che tutte le attività di comunicazione e di promozione sono finanziate da sponsor senza intaccare il bilancio federale.

**Ci dia un po' di numeri...in senso buono ovviamente! Quante squadre ci sono in media nei campionati e quanti atleti avete, per esempio?**

La nostra attività è molto complessa. In questo momento abbiamo circa 16.000 tesserati, numero costantemente in crescita negli ultimi anni. Abbiamo una attività a squadre di tipo tradizionale dalla serie A1 in giù sia maschile che femminile. In ogni campionato abbiamo una media di otto-dieci squadre. Poi abbiamo la nostra attività individuale, fatta di tornei che consentono la

compilazione del ranking e le qualifiche ai Campionati Italiani.

### **La giornata tipo di un atleta, come si differenzia dai classici allenamenti dei calciatori a cui siamo abituati?**

La giornata tipo di un atleta di tennistavolo, parlando dei nostri atleti migliori, quelli delle squadre nazionali, non ha nulla da invidiare o di meno impegnativo rispetto a quella di un atleta degli sport più popolari. Ci si allena ogni giorno per diverse ore al mattino ed altrettante al pomeriggio sulla base delle direttive dei vari tecnici (lavoro al tavolo, studio di video, preparazione fisica) i quali hanno ovviamente ciascuno il proprio “credo” come avviene in tutti gli sport.

### **E per quanto riguarda il mondo dirigenziale e arbitrale? Sappiamo che molte società fanno degli sforzi enormi pur di portare avanti la propria passione...**

Certamente tutti sanno che viviamo un momento difficile dal punto di vista economico, un aspetto dal quale anche lo sport non può prescindere. Di questo ne risentono anche le società, tuttavia il nostro movimento per fortuna può contare su un grande denominatore comune, proprio la grande passione a cui fa riferimento lei. Questa qualità di tutti i nostri dirigenti ci consente andare avanti con impegno e serietà e di verificare una costante crescita professionale di tutte le varie figure nei vari ruoli societari. Lo stesso possiamo dire del nostro settore arbitrale composto da arbitri esperti, con numerosi internazionali, che ci consentono di coprire tutte le gare delle nostre massime categorie. Il settore sta inoltre promuovendo una importante campagna di arruolamento che ha tra l'altro coinvolto anche l'Arma dell'Aeronautica con immediati successi.

### **La nazionale: croce e delizia? Solo croce o solo delizia?**

Le nostre squadre nazionali sono sempre state il nostro fiore all'occhiello. Negli ultimi anni un bronzo mondiale, un oro, tre argenti e due bronzi europei, due ori, un argento e due bronzi ai Giochi del Mediterraneo sono i risultati più vistosi. Delle Olimpiadi abbiamo già detto ma una parola va spesa anche per le nazionali giovanili che soprattutto negli ultimi due anni ci hanno regalato una decina di medaglie di cui la metà d'oro. Con la nostra presidenza abbiamo cercato di dare maggiori opportunità a livello internazionale sia alle squadre assolute che a quelle giovanili con una netta inversione di tendenza rispetto al passato. Per onesta intellettuale va detto che gli ultimi mesi ci hanno anche dato qualche preoccupazione per i risultati altalenanti soprattutto della nazionale femminile assoluta che, argento nel doppio è invece arrivata ultima agli Europei a squadre nella stessa manifestazione con le stesse giocatrici che avevano anche vinto i Giochi del Mediterraneo. Né possiamo dirci soddisfatti dell'ultimo mondiale disputato a Mosca anche a causa di una serie di infortuni che hanno condizionato le prestazioni delle squadre. Di positivo però, proprio in questi ultimi mesi c'è la fase di ricambio e ringiovanimento dei ranghi azzurri che sta cominciando a dare segnali e frutti interessanti.

### **Esulando leggermente dall'argomento tennistavolo, quanto conta lo staff nella riuscita di progetti a lungo termine come il suo?**

Da quando ho preso le redini della Federazione ho creduto molto nel lavoro di gruppo e con i componenti del Consiglio Federale ho avuto ed ho una grande unità di intenti e di condivisione dei progetti. La mia esperienza di imprenditore, sommata a quella di dirigente sportivo ed a quella di... conoscitore di uomini mi hanno poi fin qui premiato anche nella scelta delle figure fondamentali cui fanno capo i vari settori. Sono molto contento di tutti i componenti il mio staff. Grazie a loro ed al loro lavoro abbiamo potuto organizzare eventi memorabili e ricevere complimenti dal CONI e dalle nostre federazioni internazionali di riferimento.

### **Ci lasci con un'anticipazione per i nostri lettori.**

Lei mi intervista durante i Campionati Italiani che stiamo disputando a Ponte di Legno. Una edizione come sempre impegnativa ma ancora una volta densa di soddisfazioni. A questo punto, per rimanere in tema, non posso che regalarle la notizia della prossima sede dei Campionati Italiani che nel 2011 sarà Rimini.

*Emanuele Colazzo*